

RENATO PALLAVICINI

RAPALLO

**R**itmo e divertimento: trattandosi di Rio e di Brasile non poteva essere diversamente. E così è *Rio*, lungometraggio di Carlos Saldanha targato Fox, presentato ieri sera in anteprima a Cartoons on the Bay, il festival dell'animazione televisiva e crossmediale che si svolge a Rapallo e Santa Margherita. Ritmo e samba, con coreografie animate in 3D che strizzano l'occhio al classico hollywoodiano e alle geometrie danzanti di Busby Berkeley. Divertimento e gag con una serie di protagonisti, comprimari e spalle tutti all'altezza: Blu il pappagallo che non sa volare, creduto l'ultimo esemplare maschio rimasto, ma che invece poi incontra la papp-

### Tre dimensioni

Personaggi buoni, simpatici e... cattivi, tutti ritmo e samba

galla Gioiel, assieme a cui lotterà per riconquistare la libertà (i due vengono rapiti da una banda di trafficanti di uccelli esotici); Linda la bibliotecaria che nel prologo del film adotta lo sperduto Blu e che lo riporterà, dal nevoso e freddo Minnesota al caldo e solare Brasile per incontrare la sua anima gemella (e la troverà anche lei, in un imbranatissimo naturalista).

Tutti simpatici, buoni e cattivi: come la banda di scimmie ladre e un po' stupide che si mettono dalla parte dei trafficanti e del perfido Miguel, il pappagallo «traditore». E poi c'è Luis, il bulldog simpaticissimo e bavoso (è un difetto patologico, dice in una battuta del film), nella versione italiana doppiato da José Altafini, che alla fine, nella straordinaria sequenza del carnevale, si scatena in una samba in travesti un po' Carmen Miranda e un po' Priscilla nel deserto.

«Ma non è un diario di viaggio, un reportage folkloristico sul Brasile – ci tiene a dire il bravissimo regista (classe 1965, ma sembra un ragazzino), brasiliano d'origine e trapiantato a New York – il mio film è una dichiarazione d'amore per il mio Paese e nel farlo mi sono sentito a casa mia». C'è entusiasmo nel film e in quello che racconta Carlos Saldanha subito dopo la proiezione per la stampa. «Ci sono il caffè, il calcio e soprattutto la musica, la samba, la bossa nova ma anche i ritmi urbani dell'hip hop e del



In volo Un momento del cartone animato «Rio» presentato in anteprima a Rapallo

«RIO»  
CARTOON  
CARIOCA  
IN 3D

A «Cartoons on the Bay» l'ultima fatica del regista dell'«Era Glaciale»: «Il mio pappagallo brasiliano? Un vero ambientalista»

funk. Ho chiesto aiuto a Sergio Mendes – racconta il regista – che è la biblioteca vivente della musica brasiliana e che ha festeggiato cinquant'anni di carriera. Sono molto orgoglioso di aver lavorato con un talento così grande, che ha collaborato con personaggi del calibro di Frank Sinatra, ma che è curioso e sempre entusiasta della musica e delle contaminazioni tra generi».

Film dalla parte degli animali e ambientalista: «Quando abitavo in Brasile – ricorda Saldanha – mi accadeva spesso di vedere nei tg immagini strazianti di uccelli feriti e maltrattati da bracconieri e trafficanti e così volevo che questo tema entrasse nel mio film». Immane il lieto fine, però *Rio* non è un film melenso: è ironico, sa prendersi in giro, non fa la morale e butta un occhio alle contraddizioni della società brasiliana. Mostra, sì, le grandi spiagge sotto il